



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Roma, 14 gennaio 2019

ELABORAZIONE SVIMEZ SUL REDDITO DI CITTADINANZA

Fig. 1 Nuclei familiari beneficiari del RDC per condizione professionale e Circostrizione (migliaia di unità, s.d.i.)

<i>Condizione e posizione professionale del capofamiglia</i>	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord
Occupato	756	280	476
In cerca di occupazione	395	266	130
Ritirato dal lavoro in altre condizioni	232	155	78
	351	220	132
Totale nuclei beneficiari	1.735	920	815
<i>Beneficio medio per nucleo stimato (euro)</i>	<i>391</i>	<i>438</i>	<i>337</i>
<i>Reddito di cittadinanza spesa 2019 (euro)</i>	<i>6.100.239.087</i>	<i>3.628.403.620</i>	<i>2.470.263.623</i>

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT, La povertà in Italia 2017 e Rilevazione Campionaria sulle Forze di Lavoro 2017.

Fig. 2. Persone beneficiarie del RDC per condizione professionale e Circostrizione (migliaia di unità)

<i>Condizione e posizione professionale</i>	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord
Occupato	1.260	490	770
In cerca di occupazione	945	502	443
Inattivi	2.712	1.576	1.136
-minori 0-14	990	460	530
-anziani 65 e più e inabili al lavoro	669	309	360
- in età lavorativa e potenzialmente occupabili	1.053	807	246
Totale persone beneficiarie	4.917	2.568	2.349

Fonte: Vedi Tab. 1.



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Nota esplicativa

Nella stima SVIMEZ si è partiti dai valori relativi al numero di nuclei e di persone beneficiarie indicate nell'ultima stesura circolata della Relazione tecnica allegata alla bozza di decreto attuativo del Reddito di Cittadinanza (RDC).

L'ampiezza delle famiglie per numero di componente è stata stimata sulla base dei dati Istat relativi alle famiglie in povertà assoluta il cui numero è sostanzialmente analogo al numero dei nuclei beneficiari.

Alle famiglie con un componente sono stati attribuiti, come previsto nella bozza di decreto, 500 euro, per le famiglie di 2 componenti si parte dal valore medio di 650 euro in applicazione della scala di equivalenza (+200 se adulto +100 se minore) nell'ipotesi semplificatrice che i nuclei siano composti per il 50% da due adulti e per il 50% da un adulto ed un minore. Nello stesso modo si procede per le classi di ampiezza successive.

La stima è fatta ipotizzando che il 50% dei nuclei familiari ha la casa di proprietà per cui al 50% dei nuclei va il sussidio di 500 per la scala di equivalenza all'altro 50% il sussidio più il contributo per l'affitto di 280 euro. Quando da Isee nullo si passa alle classi superiori si ipotizza una distribuzione normale per cui il reddito medio annuo è rispettivamente 1.500, 4.500 euro e quindi il reddito mensile 125 e 375. Il sussidio va a coprire la differenza tra reddito e soglia massima per ogni classe.

Per la stima dei nuclei beneficiari per condizione professionale del capofamiglia la fonte di riferimento è "*La povertà in Italia*"(2017) dell'Istat che disaggrega l'incidenza della povertà per condizione professionale. Per quanto riguarda le definizioni di occupato, persona in cerca di occupazione e inattivo viene utilizzata la classificazione delle forze di lavoro. In particolare va sottolineato che per ricadere nella definizione di occupato è sufficiente aver svolto almeno 1 ora di lavoro nella settimana di riferimento dell'indagine, per essere definito "in cerca di occupazione" bisogna aver svolto un'azione attiva di ricerca di lavoro.

Per la stima degli individui coinvolti dal provvedimento si sono utilizzati i micro dati dell'indagine sulla povertà assoluta per distinguere le caratteristiche degli altri componenti delle famiglie in povertà: i minori (circa un milione), gli anziani e gli inabili al lavoro (circa 670 mila) in condizione di povertà assoluta stimati dall'Istat (indagine povertà) e gli occupati stimati dall'indagine sulle forze di lavoro con redditi inferiori alla soglia indicata nel decreto (circa 1 milione 260 mila). Restano della platea di circa 5 milioni coinvolta dal provvedimento circa 2 milioni di persone di cui quasi un milione in cerca di occupazione e poco più di un milione in età di lavoro che non lavora e non cerca lavoro.